

## 9.1 - Inquinamento acustico

Il quadro generale inerente la regione Lazio evidenzia una criticità legata al numero ancora elevato di violazioni ai limiti di legge. Nel 2003, infatti, su 690 potenziali sorgenti rumorose, ben 408 pari al 59,1% hanno mostrato violazioni. L'indicatore a cui si fa riferimento viene elaborato attraverso la valutazione della qualità dell'ambiente acustico nell'area urbana ed extraurbana, sulla base dei dati scaturiti da misure su sorgenti controllate. In effetti, al momento, sul territorio regionale non è ancora stato elaborato l'indicatore relativo alla popolazione esposta a livelli di rumore superiore ai limiti che, invece, stimando la quota di popolazione esposta a livelli continui equivalenti di rumore superiori a 55 dBA nel periodo notturno e 65 dBA in quello diurno, risulterebbe di sicuro maggiormente rappresentativo della realtà territoriale.

I dati presi in considerazione per questo indicatore riguardano un intervallo temporale ristretto di soli 2 anni, tuttavia è emerso, per ciò che concerne la provincia di Viterbo, un dato positivo legato alla diminuzione del numero di superamenti inferiore nel 2003 rispetto al 2001.

### *Definizione dell'indicatore e metodologia di calcolo*

L'indicatore misura il numero e la tipologia di sorgenti controllate e per le quali si sono avuti superamenti e si completa con l'elenco degli esposti pervenuti ad ArpaLazio.

### *Obiettivo ambientale auspicabile*

Giungere ad una diminuzione dei superamenti attraverso controlli sul territorio.

### *Evidenze riscontrate*

Nel territorio provinciale di Viterbo è evidente un numero di superamenti molto basso ed è sceso nel 2003 rispetto al 2001 come mostra la tabella 9.1.1.

*Tab.9.1.1:n. e tipologia di sorgenti in ambito provinciale controllate in cui è riscontrato almeno un superamento*

Sorgenti	N. Sorgenti controllate per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti per tipologia	
	2001	2003
Attività produttive	2	1
Attività di servizio e/o commerciali		8
Cantieri		
Manifestazioni temporanee ricreative	8	
Privati		
Altro	1	
Infrastrutture stradali		
Infrastrutture ferroviarie e metropolitane di superficie		
Infrastrutture aeroportuali		
Infrastrutture portuali		
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>9</b>

*Fonte: RSA del Lazio 2004*

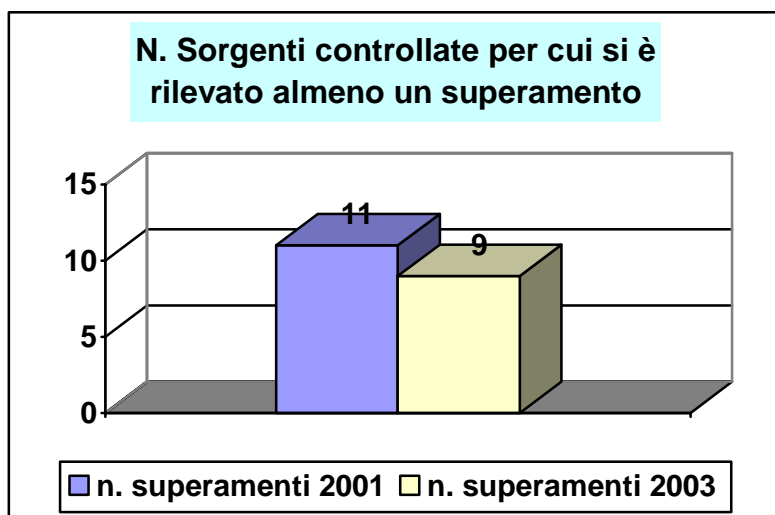
Nella tabella 9.1.2 sono riportate le sorgenti controllate e il relativo numero di esposti negli anni 2001 e 2003 e nella figura 9.1.1. le sorgenti controllate in ambito provinciale per cui si è rilevato almeno un superamento.

Tab.9.1.2: N. sorgenti per cui il controllo è avvenuto a seguito di segnalazione/esposto dei cittadini all'Amministrazione provinciale e/o ad Arpalazio

Sorgenti	N. Sorgenti controllate ed esposti	
	2001	2003
Attività produttive	3	3
Attività di servizio e/o commerciali	1	12
Cantieri		
Manifestazioni temporanee ricreative	13	
Privati		
Altro	1	
Infrastrutture stradali		
Infrastrutture ferroviarie e metropolitane di superficie		
Infrastrutture aeroportuali		
Infrastrutture portuali		
Totale	18	15

Fonte: RSA del Lazio 2004

Fig.9.1.1: Sorgenti controllate in ambito provinciale per cui si è rilevato almeno un superamento



Fonte: RSA Lazio 2004

Le attività di servizio e/o commerciali rappresentano la tipologia di sorgente di rumore maggiormente problematica.

Spesso i controlli sono conseguenti ad esposti fatti direttamente dai cittadini cosa che per il territorio provinciale riguarda la totalità delle misure (Tab. 9.1.3).

Tab. 9.1.3: Esposti e loro tipologia per comune (2005)

Comune	Tipologia della fonte	Numero	Totale
Viterbo	Macchinari e motori inerenti	5	10
	attività commerciali	3	
	Attività musicali	2	
	Impianti di condizionamento		
Tarquinia	Attività musicali	2	3
	Impianti di condizionamento	1	
Montalto di Castro	Macchinari e motori inerenti	1	7
	attività commerciali	3	

	Attività musicali	1	
	Traffico veicolare	2	
	Impianti di condizionamento		
Tuscania	Traffico veicolare	1	1
Bassano Romano	Impianti di condizionamento	1	1
Montefiascone	Macchinari e motori inerenti attività commerciali	1	1
Civita Castellana	Macchinari e motori inerenti attività commerciali	1	5
	Attività musicali	2	
	Impianti di condizionamento	1	
	Traffico veicolare	1	
Nepi	Traffico veicolare	1	1
Caprarola	Attività artigianale	1	1
Canepina	Attività artigianale	1	1
Corchiano	Suono delle campane parrocchiali	1	1
Capodimonte	Macchinari e motori inerenti attività commerciali	1	1

Fonte: ArpaLazio

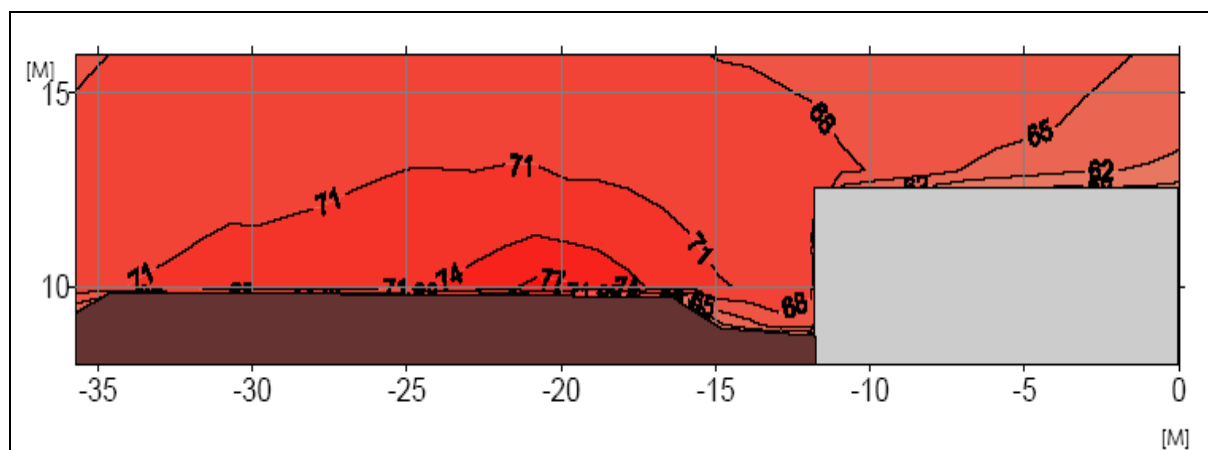
### Traffico ferroviario

In merito al traffico ferroviario occorre citare la Direttiva europea sul rumore ambientale 2002/49/CE, la quale prevede che gli Stati membri elaborino per gli assi ferroviari principali, designati da ogni Stato membro, mappe acustiche strategiche e piani di azione, con tempi prefissati e differenziati.

La normativa nazionale in merito riguarda il DPR 459 DEL 18/11/1998 relativo alle “norme di esecuzione dell’art. 11 della L. 26/10/1995 n. 447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario” e il DM del 29/11/2000 che prevede la predisposizione di piani di intervento, di contenimento e abbattimento del rumore esclusivamente da parte delle società e degli enti gestori di servizi pubblici e di trasporto delle infrastrutture.

Nella figura che segue (Fig. 9.1.2) si riporta una rappresentazione relativa alla diffusione delle onde sonore generate da questa fonte. Anche in questo caso, così come già visto nella rappresentazione riguardante il traffico veicolare, in rosso più o meno intenso è rappresentata l’intensità sonora in funzione della distanza dalla sorgente.

**Fig. 9.1.2: Rappresentazione schematica delle curve isofoniche generate da traffico ferroviario (in grigio si rappresentano gli edifici prospicienti la strada)**



La provincia di Viterbo, con l'unica stazione considerata rappresentativa della città di Viterbo e un numero di 13.140 treni/anno, da questo punto di vista non costituisce una importante sorgente d'inquinamento acustico.